



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## NON SONO PAROLE AL VENTO

“Non c'è futuro basato sulla violenza, sull'esilio forzato, sulla vendetta. I popoli hanno bisogno di pace: chi li ama veramente, lavora per la pace”.

Questo l'ennesimo messaggio per la “terra martoriata” della Palestina che Papa Leone XIV ha rivolto alla comunità internazionale al termine dell'Angelus di domenica 21 settembre.

Messaggio che Leone XIV ha rivolto ai numerosi fedeli e pellegrini convenuti in Piazza San Pietro illustrando la parabola del Vangelo di Luca del buon amministratore. “Nel racconto – ha detto il Papa – vediamo che un amministratore viene chiamato dal padrone a “rendere conto”. Si tratta di un'immagine che ci comunica qualcosa di importante. “Noi – ha aggiunto il Papa – non siamo padroni della nostra vita né dei beni di cui godiamo; tutto ci è stato dato in dono dal Signore e Lui ha affidato questo patrimonio alla nostra cura, alla nostra libertà e responsabilità. Un giorno saremo chiamati a rendere conto di come abbiamo amministrato noi stessi, i nostri beni e le risorse della terra, sia davanti a Dio sia davanti agli uomini, alla società e soprattutto a chi verrà dopo di noi”.

L'amministratore della parabola ha cercato il proprio guadagno, ma quando l'incarico gli viene tolto e si preoccupa del suo futuro si rende conto che non è l'accumulo dei beni materiali il valore più importante, perché le ricchezze di questo mondo passano. Chiama allora i debitori e riduce i loro debiti. Con tale decisione rinuncia alla parte che gli sarebbe spettata, ma trova degli amici, che saranno pronti ad aiutarlo e a sostenerlo in caso di necessità.

Prendendo spunto dal racconto, l'esortazione che ne deriva è di farsi degli amici ed è un invito a riflettere su come stiamo amministrando i beni materiali, le risorse della terra e la nostra stessa vita.

Possiamo seguire il criterio dell'egoismo, mettendo la ricchezza al primo posto e pensando solo a noi stessi; ma questo ci isola dagli altri e spesso genera conflitti. Possiamo invece riconoscere tutto ciò che abbiamo come dono da amministrare e usarlo come strumento di condivisione, per creare reti di amicizia e solidarietà, e costruire così un mondo più giusto e più equo.

Anche in questo caso l'attualità del Vangelo è evidente e, come in altre circostanze, dà forza, supporto e giustificazione ai quotidiani richiami che il Pontefice rivolge ai grandi del mondo, ma anche ad ognuno di noi. Poiché le sue esortazioni, come quelle di tante altre illustri personalità, e le sue sentite implorazioni a mettere fine alla guerra e a ricercare le possibili pacifiche soluzioni purtroppo non trovano riscontri concreti e continua la feroce decisione di radere al suolo un'intera città, si è indotti a ritenere quanto esse siano inutili. Non è così. Quelle esortazioni non le porta infatti via il vento, ma si diffondono per il mondo e toccano la mente e il cuore di milioni di persone che scendendo in piazza e distinguendosi dai violenti che distruggono, danno vita e voce ad un movimento di solidarietà per un popolo che, ha diritto di esistere. La proposta di pace di cui si ha notizia mentre si va in stampa si spera tenga conto anche di questo.

## Giornata del Migrante e del Rifugiato

*Il Messaggio di Papa Leone*

■ Si è celebrata il 4 e 5 ottobre la 111ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: “Migranti, missionari di speranza” fatta coincidere col Giubileo del Migrante e del Mondo Missionario. Col tema scelto si è voluto testimoniare la tenacia dei migranti e dei rifugiati che, nonostante le difficoltà, hanno fiducia nel futuro e nelle comunità in cui vengono accolti.

Nel Messaggio per tale evento Papa Leone richiama ad una riflessione sul nesso tra speranza, migrazione e missione. Dopo aver tratteggiato il contesto mondiale attuale tristemente segnato da guerre, violenze, ingiustizie e fenomeni meteorologici estremi, che obbligano milioni di persone a lasciare la loro terra d'origine per cercare rifugio altrove e di fronte alle te-



orie di devastazioni globali e scenari spaventosi, è importante, scrive il Papa, che cresca nel cuore dei più il desiderio di sperare in un futuro di dignità e pace per tut-

ti gli esseri umani. Questo collegamento tra migrazione e speranza – continua il Messaggio – si rivela distin-

*segue a pag. 2*

## Report Uncem sulla Montagna Bresciana

*Nella filiera del turismo lo sviluppo del territorio*

■ Sono stati resi pubblici lo scorso settembre i dati elaborati dall'UNCHEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) relativi allo stato di salute dei 101 Comuni montani della provincia di Brescia e contenuti nel Rapporto 2025 che è stato illustrato, alla presenza di numerose autorità provinciali, regionali e nazionali presso la Sala assembleare della Comunità Montana di Gardone Val Trompia.

Le aree montane sono spesso oggetto di attenzione in conseguenza di eventi climatici disastrosi, ma anche per la endemica riduzione della popolazione che la abbandona spostandosi verso il fondo valle che offre migliori ser-

vizi e più possibilità di lavoro. Considerata tale situazione nel Rapporto si legge: “La strada più proficua per garantire il futuro della montagna passa attraverso l'adozione di una strategia integrata, che comprende politiche di sostegno all'economia locale, investimenti in infrastrutture e servizi, iniziative per attrarre nuovi residenti e misure per proteggere l'ambiente.

È necessario quindi uno sforzo congiunto, denso di azioni concrete da parte delle autorità nazionali, regionali e locali, che coinvolgano e valorizzino al contempo il più possibile tutte le risorse presenti nelle aree montane, le tradizioni, la cultura, le strategie di protezione dell'am-

biente, risorse che possono contribuire ad uno sviluppo realmente sostenibile di queste zone”.

Tra le proposte per contenere gli abbandoni e progettare azioni che siano motore di sviluppo il Rapporto propone il modello della filiera turistica ritenuto, come quella del legno, un asset strategico per le località montane, e non solo per quelle attrezzate con stazioni sciistiche. Secondo gli analisti dei dati acquisiti in questo modo si genera ricchezza economica, si creano nuovi posti di lavoro e si valorizzano le tante risorse del territorio, da quelle ambientali, a quelle culturali

*segue a pag. 2*

## Giornata del Migrante...

segue da pag. 1

tamente in molte delle esperienze migratorie dei nostri giorni e in un mondo oscurato da guerre e ingiustizie, i migranti e i rifugiati si ergono a messaggeri di speranza. Il loro coraggio e la loro tenacia è testimonianza eroica di una fede che vede oltre quello che i nostri occhi possono vedere e che dona loro la forza di sfidare la morte nelle diverse rotte migratorie contemporanee. I migranti e i rifugiati ricordano alla Chiesa la sua dimensione pellegrina, e i migranti e rifugiati cattolici possono diventare oggi missionari di speranza nei Paesi che li accolgono, portando avanti percorsi di fede nuovi dove il messaggio di Gesù Cristo non è ancora arrivato o avviando dialoghi interreligiosi fatti di quotidianità e di ricerca di valori comuni. Anche però le comunità che li accolgono possono essere una testimonianza viva di

speranza. Speranza intesa come promessa di un presente e di un futuro in cui sia riconosciuta la dignità di tutti come figli di Dio. In tal modo migranti e rifugiati sono riconosciuti come fratelli e sorelle, parte di una famiglia in cui possono esprimere i loro talenti e partecipare pienamente alla vita comunitaria. In occasione di questa giornata giubilare in cui la Chiesa prega per tutti i migranti e i rifugiati, voglio affidare – conclude il Messaggio di Papa Leone – che tutti coloro che si trovano in cammino, così come coloro che si prodigano per accompagnarli, alla materna protezione della Vergine Maria, conforto dei migranti, affinché mantenga viva nel loro cuore la speranza e li sostenga nel loro impegno di costruzione di un mondo che assomigli sempre di più al Regno di Dio, la vera Patria che ci aspetta alla fine del nostro viaggio.

## Cedegolo: Importanti lavori nell'edificio scolastico

1,5 milioni di euro anche per l'efficienza energetica

■ A Cedegolo non sono ancora completati i lavori per migliorare l'utilizzo dell'edificio scolastico, ma l'intervento di restyling avviato darà nuovi spazi e nuove opportunità d'uso ai docenti e agli studenti. Con un investimento di quasi un milione e mezzo due sono gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire e raggiungere: la radicale riqualificazione del palazzo che ospita elementari e medie e l'efficienza energetica. A tal proposito queste le indicazioni del sindaco di Cedegolo Andrea Pedrali: "L'intervento punta a migliorare l'efficienza energetica degli

impianti, innalzare il comfort degli spazi interni e allestire nuove aule. Sarà realizzato inoltre un impianto fotovoltaico, ma non ci limiteremo a rimettere in sesto l'immobile". Il progetto infatti prevede anche la sistemazione del cortile, che verrà adibito ad uso esclusivo degli alunni e dei loro insegnanti, e si creeranno degli orti botanici e una nuova pavimentazione. Se alcune opere richiedono ancora del tempo per essere concluse è ormai fruibile la sala polifunzionale che ci si augura possa essere utilizzata anche dalle scuole per tutte le attività che il dirigente riterrà opportuno svolgere durante l'anno scolastico.



Sostieni e leggi  
**GENTE  
CAMUNA**

## Report Uncem

segue da pag. 1

e gastronomiche. Per conseguire tali risultati occorre però migliorare le infrastrutture indispensabili per i flussi turistici e sostenere le comunità per impedire lo spopolamento. Il comparto turistico della montagna bresciana è valutato, tra strutture ricettive e indotto, oltre 400 milioni di euro e la durata media della vacanza, stimata in Italia in 3,1 giorni, viene ampiamente superata nelle montagne camune e in Alta Valcamonica

con 3,8 giorni e dispone del numero più alto di posti letto su 100 abitanti di tutte le comunità di montagna. Relativamente al flusso migratorio il report analizzato registra comportamenti e scelte sulle quali fattori ambientali e politiche possono esercitare il proprio influsso. Tre i periodi presi in esame: dal 2009 al 2013 "la stagione dell'accoglienza", dal 2014 al 2018 "la stagione del ripiegamento", e quello più recente, dal 2019 al 2023, la "stagione

del risveglio". I dati più recenti registrano un saldo migratorio per mille abitanti positivo in tutti i territori, tranne nel comprensorio Cimbergo-Paspardo e in Valsaviore (-11,35). L'ingresso della popolazione straniera compensa il flusso in uscita degli italiani. Solo Cimbergo-Paspardo evidenzia il segno meno in entrambe le voci. Quanto alle attività produttive si riscontra che la densità del tessuto imprenditoriale delle montagne non è trascurabile, ma si tratta di imprese di piccole e piccolissime dimensioni che certamente non incidono sulla crescita del PIL e sulle opportunità di sviluppo del territorio.

## Più corse sulla tratta Brescia-Iseo

Potenziato anche il collegamento con la montagna soprattutto nei giorni festivi

■ Con il raccordo ferroviario tra Brescia e Iseo, la tratta ha compiuto un notevole miglioramento. È entrata in funzione infatti, una vera metropolitana, è stato detto, che modifica in modo sostanziale gli spostamenti tra la città, il lago e la montagna. Sono infatti previste corse ogni ora, dalle 5.30 alle 21.30, che potranno i viaggiatori dalla stazione di Brescia al cuore del Sebino, con fermate intermedie che tengono conto delle esigenze dei pendolari, degli studenti e dei turisti. "Con la nascita della S31 – ha spiegato l'assessore regionale ai Trasporti Franco Lucente - Brescia offre una linea moderna, che tiene conto delle esigenze dei cittadi-

ni. È una scelta concreta per migliorare la qualità della vita, ridurre l'uso dell'auto privata e favorire il turismo". Regione Lombardia con tale iniziativa continua a investire sul ferro per avvicinare città, lago e montagna, creando un sistema di collegamenti cadenzati, semplici e affidabili. Il progetto è stato voluto da Ferrovienord per consentire una maggiore fluidità dei convogli e tempi di percorrenza più rapidi. I treni R3 Brescia-Edolo diventeranno così più veloci tra Brescia e Iseo, con un risparmio di 11 minuti che inciderà sulla quotidianità di centinaia di pendolari. Complessivamente nei giorni feriali le corse giornaliere



Entrata in vigore la linea suburbana S31.

passeranno da 51 a 67 e nei festivi da 32 a 67. La S31 la linea suburbana Brescia-Iseo, vuole essere solo il primo tassello di un progetto molto più ampio. L'obiettivo infatti è di sviluppare un sistema suburbano bresciano capace di estendersi progressivamente verso la Valcamonica, fino a Edolo, per unire sempre di più e meglio pianura, lago e montagna.

## Anche l'ANEI camuna ospite al Quirinale

In occasione della 1ª Giornata degli internati italiani, svoltasi al Quirinale il 20 settembre scorso, all'incontro col Capo dello Stato Sergio Mattarella era presente anche il coordinatore dell'ANEI della Valle Camonica Silvano De Pari (il primo a sinistra nella foto). La Sezione camuna, costituita nel 2017 dal compianto Elio Simoncini, conta ora 230 soci e si è fatta molto apprezzare nella ricerca di documentazione relative ai moltissimi militari della valle internati nei campi di prigionia dopo l'8 Settembre del 1943 e fino al 1945. Grazie all'impegno dell'ANEI, a molti di questi sono state riconosciute le medaglie d'onore create dalla presidenza del Consiglio dei ministri



## Al Mortirolo il ricordo delle Fiamme Verdi

*Perdono ma non oblio negli interventi dei relatori*

■ A Monno, davanti alla chiesa di San Giacomo, le Fiamme Verdi della Valle Camonica lo scorso 7 settembre si sono ritrovate per ricordare quanti hanno perso la vita per la libertà, per esprimere gratitudine per i partigiani sopravvissuti e soprattutto per una attenta riflessione sulla realtà del nostro tempo. Tra le centinaia di persone presenti vi erano anche la partigiana più giovane d'Italia Rosi Romelli e la Fiamma Verde Giovani Boccacci.

Come sempre numerosa la presenza di sindaci della Vallecarnonica e della Valtellina, che con i Presidenti Provinciali dell'ANPI di Brescia e di Sondrio, con le Associazioni d'arma in congedo e l'Ass. Nazionale Ex Internati, hanno accolto l'invito per fare memoria dei 220 giovani ribelli per amore della Divisione Tito Speri che più di ottant'anni fa, nell'aprile del 1945, al comando del Capitano "Sandro", ebbero ragione, nella seconda battaglia del Mortirolo, degli oltre duemila uomini della Brigata Tagliamento al comando del Colonnello Zuccari. Tra le autorità partecipò all'incontro anche il Presidente della Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) Roberto Tagliani e l'On. Lorenzo Guerini Presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR). La cerimonia ha avuto inizio con la s. messa celebrata dal cappellano delle Fiamme Verdi mons. Tino Clementi che nell'omelia, dopo aver richiamato la contemporanea cerimonia in Piazza San Pietro per la proclamazione dei Santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis, ai quali non è stato dato tanto tempo per vivere ma hanno capito in che cosa sta la salvezza e la santità, ha richiamato l'attenzione sulla realtà del nostro tempo fatto di guerre, di distruzioni, di tanti bambini ai quali è privato il diritto naturale di vivere, per renderci consapevoli delle responsabilità che ognuno di noi ha e per invitarci a lasciarci guidare dallo Spirito nella realizzazione della grande civiltà dell'amore.

Al termine della liturgia eucaristica ha rivolto un cordiale saluto alle autorità e a tutti i presenti il vice sinda-



**Mortirolo: In preghiera davanti al cippo che ricorda i nomi dei cinque giovani delle Fiamme Verdi caduti per la libertà.**

co di Monno Ugo Melotti, che ha voluto ricordare tutta la popolazione di Monno che in quel periodo ha sostenuto le Fiamme Verdi e richiamato la frase incisa sulla facciata dell'Albergo Alto: "Fra queste cime nido di Fiamme Verdi arse la Lotta e trionfò il Perdono".

"Il perdono, certamente - ha aggiunto Roberto Tagliani - ma non l'oblio delle scelleratezze, delle violenze, delle atrocità e le responsabilità che i fascisti ebbero in queste contrade".

È quindi intervenuto l'on. Guerini, oratore ufficiale della cerimonia, che in un ampio, articolato e applaudito intervento, dopo aver rivolto uno sguardo al passato intriso di sacrifici e dolori, speranze di vittoria, trepidazioni e trionfi, ha aggiunto: "Oggi abbiamo ricordato chi ha combattuto quassù per donarci la democrazia e

una Costituzione. Da più di tre anni ci troviamo con una guerra alle porte d'Europa e da quasi due con una carneficina in atto sull'altra sponda del Mediterraneo.

Credo che dobbiamo lavorare e agire perché quei popoli possano avere un futuro di pace e di speranza, in Ucraina e in Palestina ed occorre aiutarle a immaginare un futuro giusto, di piena sovranità".

A conclusione della cerimonia Ezio Gulberti ha rivolto un sentito grazie a Roberto Tagliani e all'on. Guerini per i messaggi che hanno portato e quindi si è posato un mazzo di fiori nel luogo del sacrificio del Maresciallo Luigi Tosetti, valoroso Comandante delle Fiamme Verdi Comandante della Caserma dei Carabinieri di Edolo, unitosi dopo l'8 settembre del '43 alle Formazioni Partigiane.

## Incidenti sulla superstrada camuna

*Richiesta dei sindaci all'Anas di maggiore sicurezza*

■ La frequenza di incidenti stradali sulla ss 42 che da Darfo percorre l'intera Valle Camonica e supera il Passo del Tonale, è purtroppo un triste dato di fatto. A parte gli inevitabili disagi per chi la percorre per le lunghe interminabili code che si creano anche all'interno dei paesi, purtroppo si registrano anche delle vittime. Se ne contano nove negli ultimi due anni, l'ultimo dei quali av-

venuto nei primi giorni dello scorso settembre all'imbocco della tristemente nota galleria Trentapassi, in territorio di Pisogne, ha causato la morte di Ruggero Seriola, 53enne di Sale Marasino, che, in sella alla sua moto, si è scontrato con un'auto che procedeva nel suo opposto senso di marcia. Inevitabile quindi un ulteriore allarme dei sindaci del territorio che hanno fatto pervenire all'ANAS le loro pre-

## Ancora un successo della traversata del Sebino

*Commosso il ricordo di due amici scomparsi*

■ Domenica 31 agosto scorso ha avuto luogo la tradizionale ormai traversata a nuoto del lago d'Iseo da Predore a Iseo. Anche quest'anno la manifestazione ha avuto una straordinaria presenza di partecipanti. Sono stati infatti ben 527 i nuotatori che vi hanno partecipato.

A rendere speciale però l'evento è stato il ricordo che ha accompagnato la prova. Al di là infatti della sorprendente vittoria del 15enne bresciano Samuele Salvi, atleta della Gam Team, primo assoluto e il più giovane a vincere la gara, a coinvolgere di più è stato il ricordo commosso di Emanuela Civettini, la 58enne di Brescia stroncata da un malore che l'aveva colta nel lago lo scorso 23 agosto mentre si allenava per la traversata insieme ad altri sportivi. Inoltre gli organizzatori hanno voluto dedicare la traversata alla memoria di Federico Troletti,



**La traversata del Sebino.**

tra i più appassionati promotori di eventi di nuoto sul lago d'Iseo, scomparso per un tragico incidente stradale nello scorso aprile.

Ottima l'organizzazione da parte della Master Nuoto di Brescia con l'aiuto di numerosi volontari di diverse associazioni durante il percorso. Tra i partecipanti anche atleti giunti dagli USA. Tra le donne a salire il primo gradino del podio è stata Chiara Zurlini, 49enne parmense, seconda lo scorso anno, in 43 minuti e 12 secondi, davanti a Silvia Canazza e Beatrice Aprea.

occupazioni e proporre soluzioni. Si è fatto recentemente portavoce di ciò il sindaco di Civitate Alessandro Francesetti, che dopo aver richiamato la frequenza di incidenti nel territorio ha evidenziato che numerosi tratti della superstrada presentano criticità evidenti, come, l'asfalto deteriorato, la segnaletica poco visibile, la scarsa illuminazione notturna, la mancanza di adeguati controlli della velocità, senza però ignorare le numerose infrazioni in cui incorrono gli automobilisti. "A mio giudizio - ha aggiunto il primo cittadino - la sicurezza non può essere una priorità solo dopo l'ennesima tragedia. È necessario intervenire ora, prima che si verifichino nuovi episodi drammatici. Per questo motivo credo sia giu-

to il momento di indire un tavolo tecnico di confronto tra autorità competenti, così da programmare un piano concreto di interventi, con tempi certi e risorse disponibili". Emanuele Moraschini, nella duplice veste di sindaco di Esine e presidente della Provincia, ha aggiunto: "L'alta incidentalità sulla ss 42 è un problema che affligge da troppo tempo la nostra zona. Le criticità sono purtroppo note e ritengo sia un obbligo arginare questa tendenza che comporta un tributo di vite umane sempre più alto e divenuto ormai inaccettabile. Anche per Moraschini però il tema della prevenzione è prioritario e l'invito alla prudenza è determinante garanzia per la propria incolumità e quella degli altri.



**L'incidente all'imbocco della Trentapassi.**

## Ha ripreso a funzionare la Brescia-Iseo-Edolo

*Dopo sei mesi di parziale chiusura*

■ Come previsto, dopo una lunga parziale interruzione della linea che da Brescia raggiunge Edolo con trasbordo dei viaggiatori sui pullman a Marone, con gli inizi di settembre, i treni hanno ripreso a ripercorrere la tratta regolarmente. La sua interruzione era stata dovuta per effettuare le necessarie modifiche in previsione dell'entrata in attività dei treni a idrogeno, ma anche per attivare il nuovo sistema di controllo centralizzato. Dal 2 settembre il servizio è ripreso regolarmente, ed anzi è stato potenziato con un aumento delle corse sia nei



Riattivata la linea Brescia-Iseo-Edolo.

giorni feriali che festivi ed ha ripreso a funzionare di domenica. L'augurio dei pendolari e degli studenti che con tali interventi si riesca ad evitare il frequente disagio dei ri-

tardi e, peggio ancora, la interruzione del servizio su alcuni tratti della linea. Tra le più importanti modifiche apportate nella tratta durante i mesi di interruzione della stessa, possono essere annoverati anche i ponti ferroviari realizzati in comune di Niardo. Si tratta dei due ponti sui torrenti Re e Cobello danneggiati dall'alluvione di tre anni fa. Le nuove strutture hanno una lunghezza maggiore e quello sul Re da 10 metri è diventato di 27 per superare il greto del fiume anch'esso divenuto più largo. Raddoppiato in lunghezza anche quello sul Cobello, passato da 4 a 11 metri.



Niardo: Il nuovo ponte ferroviario sul torrente Re.

## Cividate: Una settimana in ricordo dei Beati Tovini

■ La comunità di Cividate ha vissuto dall'8 al 14 settembre scorso la settimana toviniana nel ricordo dei beati Giuseppe e Mosé Tovini. Nella chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta le due immagini hanno richiamato l'attenzione e la devozione dei fedeli. Mosè, nipote di Giuseppe, sacerdote oblatto della Sacra Famiglia e rettore del seminario di Brescia, fu beatificato nel 2006 durante il pontificato di Benedetto XVI, mentre Giuseppe, figura di spicco del cat-

tolicesimo sociale, avvocato, politico e banchiere, è stato elevato agli onori degli altari nel 198 da Giovanni Paolo II. A lui il Comune, con la Comunità montana, ha dedicato il premio civico omonimo, che quest'anno ha avuto come proposta l'impegno in favore della famiglia quale espressione della collettività sociale. Domenica 14, dopo la processione e la s. messa celebrata dal parroco di Darfo don Fabrizio Bregoli e da quello di Cividate don Giuseppe Stefani, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione. La apposita commissione presieduta dal sindaco Alessandro Francesetti, considerato che il riconoscimento riguardava "persone, associazioni, istituti, organizzazioni locali e nazionali che si distinguono per l'impegno nella promozione della famiglia ha individuato nel Consul-



La premiazione.

torio Tovini di Breno l'associazione vincitrice della sesta edizione del Premio che, presente il parroco don Giuseppe Stefani e un rappresentante della famiglia Tovini, è stato consegnato al presidente e alla direttrice del Consuntorio Faustino Testini e Guglielmina Ducoli.

Sostieni e leggi  
**GENTE  
CAMUNA**



Cividate: L'interno della parrocchiale con le foto dei beati Tovini.

## Demo: La Madonna Grande ha richiamato tanti pellegrini

■ I cinque giorni di festa del primo fine settimana di settembre sono stati una ulteriore testimonianza di fede e legame alla tradizione dell'intera comunità di Berzo e dei fedeli della parrocchia di san Lorenzo. Da mercoledì 3 settembre, quando la fiaccolata e un lungo corteo hanno accompagnato la statua della Madonna Grande per le strade di Demo addobbate a festa e adornate da rami di abete e da migliaia di fiori d'ogni colore, l'afflusso dei pellegrini provenienti anche da altre province, è stato continuo. La ricorrenza quinquennale della "Madonna Grande" è una solennità attesa alla quale le famiglie del piccolo borgo si preparano per tempo e in pochi giorni lo trasformano con la creazione di oltre sessanta grotte, vere e proprie installazioni artistiche dedicate alla Madonna, realizzate in modo personale dalle famiglie.

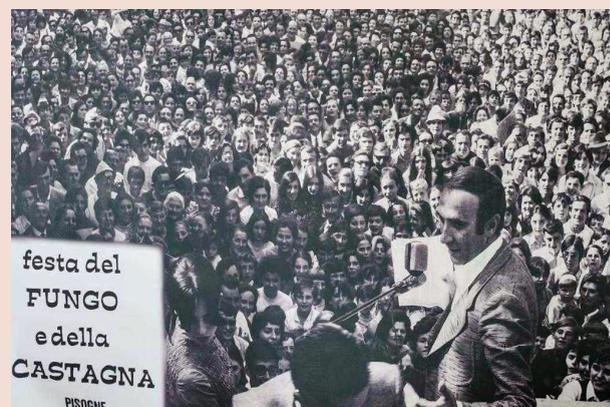


Demo: Gli addobbi del borgo.

Domenica 7 la messa è stata celebrata dal vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada, nel pomeriggio la processione e a sera la conclusione del quinquennale al campo sportivo, con un momento musicale affidato alla fisarmonica del maestro Oscar Taboni. La particolare devozione alla Vergine trova la sua motivazione nella protezione del paese dalle alluvioni a partire dal Quattrocento e dal Cinquecento.

A coordinare il tutto il parroco don Santo Chiapparini che può contare su numerosi collaboratori.

## Pisogne: La Festa del Fungo e della Castagna richiama tante gente



Se la Festa della Transumanza di Borno indica la fine dell'estate, quella del Fungo e della Castagna di Pisogne, giunta quest'anno alla 75<sup>a</sup> edizione, indica l'inizio dell'autunno. A testimoniare questa importante ricorrenza una gigantografia campeggerà nella piazza con intenso il programma della manifestazione tra cui la tradizionale preparazione e distribuzione di caldarroste da parte del gruppo castagnari sulla spiaggia del lido X Beach, felici in questa edizione di annunciare che i 40 quintali di castagne acquistati provengono tutti dai boschi del nostro territorio. La Festa del fungo e della Castagna, dicono gli organizzatori, è un evento importante per tutto il territorio e dà lustro al nostro paese facendolo conoscere meglio.

Foto: Foto della 1<sup>a</sup> edizione della Festa con Pippo Baudo.

## Notizie in breve dalla Valle

• Con l'inizio del mese di settembre scorso a **Bienno** ha preso servizio la dottoressa Dafne Corbelli che ha conseguito la laurea in



Dafne Corbelli.

Medicina e Chirurgia con la votazione 110 e lode ed encomio. "Il mio obiettivo – ha detto il medico – è diventare un punto di riferimento per le persone del paese, offrendo ascolto, vicinanza e competenza". Soddisfazione per la scelta della professionista è stata espressa dall'ass. alla sanità Valentina Morandini, che si è detta sicura che per Bienno si tratta di una grande opportunità alla luce della carenza di medici.

• A **Niardo**, tre anni fa colpito dagli effetti disastrosi dell'alluvione, è stato organizzato il progetto "Anch'io sono la Protezione civile" con un campo scuola a cui hanno preso parte 45 ragazzi di età tra i 10 e i 16 anni. Coordinati dal capo campo Danilo Mondini e dal consigliere comunale Pietro Pezzutti, hanno preso parte ad una esercitazione che ha coinvolto la Regione, i gruppi di Protezione Civile comunali, gli alpini della Valle Camonica, e tutte le Forze dell'Ordine. Dopo il saluto del sindaco Ivan Markus e dell'assessore alla Protezione civile della Comunità Montana Giovanni Ghirardi, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere il sistema di pronto intervento per fronteggiare le calamità naturali ed i rischi presenti nel territorio.



Niardo: L'inizio del Campus.

• "Una giornata speciale per ricordare una persona speciale". Con questo slogan il Club Novecento auto e moto d'epoca di **Artogne** ha voluto ricordare la figura di Cecilio Ravelli Damoli, meccanico di Artogne e grande appassionato di motori storici. La sua officina, della quale ora si occupa il figlio, è stata una vetrina di fuoriserie, mitici modelli di moto e antichi trattori. Per ricor-

dare questa sua passione gli amici e gli appassionati si sono ritrovati domenica 7 settembre nel piazzale di Pojatti gomme ad Artogne, da dove ha avuto inizio il percorso di 42 chilometri, tra Darfo e Pian Camuno con arrivo al Legazuolo di Montecampione.

• **La chiesa di Corna**, frazione di Darfo, ha compiuto 100 anni. Fu infatti realizzata su un terreno donato dall'avvocato



La chiesa di Corna.

Bontempi e i lavori, iniziati nel 1914 e sospesi prima per la guerra e poi per il disastro del Gleno (1923), si conclusero nel 1925. In stile gotico-romano, una novità per l'epoca racconta lo storico Adolfo Zeziola, rappresentava il futuro e l'impegno dell'uomo in una zona già votata all'industria che aveva popolato la frazione fino a raggiungere 3000 residenti. Grazie a quest'ultima, negli anni d'oro la frazione era arrivata a contare quasi tremila residenti, oggi ridottisi a 2200. Oggi la parrocchia è guidata da don Fabrizio Bregoli e la messa celebrativa del secolo di vita è stata celebrata dal vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada.

• Ha avuto inizio lo scorso settembre a Darfo Boario la **settima edizione di d'ADA**, la rassegna di arte, design ed architettura che con i cinque appuntamenti ha voluto rafforzare la sua presenza in Valcamonica con l'obiettivo di "arricchire il proprio bagaglio di esperienze" come hanno confermato Giorgio Buzzi e Marco Farisoglio, membri dell'associazione e il direttore artistico della rassegna Eletta Flocchini. Il programma ha visto la partecipazione di ospiti di primissimo piano, considerati dei veri maestri a livello internazionale. Dopo il battesimo dell'evento al centro congressi di Boario altre significative mostre hanno completato la manifestazione che si è conclusa a Darfo il 29 settembre con "Rivolta e libertà. Il cinema di Marco Bellocchio", alla presenza del regista.

• Lo scorso settembre in Valcamonica si sono verificati

alcuni **trasferimenti di sacerdoti con l'obiettivo di colmare i "vuoti" nel frattempo creati in alcune parrocchie**. Don Daniel Pedretti, 32 enne originario di Edolo, è giunto nella parrocchia di Breno assumendo l'incarico di vicario per Astrio, Braone, Breno, Cerveno, Losine, Niardo e Pescarzo. L'ingresso è avvenuto a Niardo dove ha celebrato la messa. Nello stesso giorno sul sagrato della parrocchiale di Ceto don Mario Laini ha preso possesso delle parrocchie di Ceto, Nadro, Cimbergo e Paspardo.

• La prima edizione del raduno **"Valdicorteno bike experience"** svoltasi sabato 13 settembre sui monti tra Corteno e l'Aprica, nonostante il tempo incerto, è stata comunque un successo ed ha visto la partecipazione di 200 amanti delle ruote grasse, elettriche e muscolari. Hanno pedalato immersi nella natura tra panorami mozzafiato passando da un versante all'altro della vallata. Non è stata una gara, ma un raduno tra amici legati dall'amore per la bicicletta e per la montagna. "Una bellissima manifestazione, che l'amministrazione ha sostenuto insieme alla Pro loco ed è servita per promuovere il nostro territorio e farlo conoscere sotto un altro aspetto, ovvero quello delle innumerevoli possibilità in termini di sentieri e sterrate.

• Per motivi di sicurezza non erano più rinviabili i lavori di manutenzione straordinaria **nella galleria Castagnetti che collega Angolo con la Val di Scalve**. Pertanto, pur nella consapevolezza dei disagi che ne deriveranno il tavolo di coordinamento, presieduto dalla Prefettura di Brescia, ha preso la decisione di chiuderla. Per contenere il più possibile i tempi di chiusura, la ditta appaltatrice lavorerà sette giorni su sette confidando di riaprirla due mesi dopo la chiusura. Sarà comunque garantita, grazie all'accordo con i vigili del fuoco, l'emergenza.



• Un **giovane motociclista** di 16 anni di Pian Camuno

è morto dopo essersi scontrato violentemente con un'auto nel centro di Artogne. Sembra che Manuel Leti, questo il nome del giovane di origine albanese ma nato in Italia, con la sua moto abbia tentato un sorpasso ad un'Audi che lo precedeva e che stava svoltando a destra.



Manuel Leti.

Nonostante la protezione del casco al personale del 119 giunto con l'elicottero, non è rimasto che accertare il decesso del ragazzo. Per rispetto del giovane e della famiglia è stato rinviato l'evento della Pro loco, "Moda sotto le stelle".

• **I tre frati minori** che dal 2021 abitavano il convento delle Clarisse di Bienno hanno definitivamente lasciato il chiostro e le adiacenze. La decisione è stata presa dalla Provincia del Nord Italia dei frati Minori a causa soprattutto del calo delle vocazioni.

I frati si erano fatti ben volere a Bienno e nelle comunità vicine dove avevano portato il messaggio evangelico. Si chiude così, almeno per ora, una lunga vicenda storica secondo cui Oggi in Valcamonica resta la presenza dei Francescani Cappuccini nell'Annunciata di Piamborino, oltre che nel convento di Lovere.

• A Ponte di Legno è stato realizzato un progetto ritenuto a ragione un laboratorio di sostenibilità. Le sei villette e gli otto appartamenti che fanno parte del Green Village realizzato dal Gruppo Guerini Real Estate & Hospita-



Ponte di Legno: Un appartamento green.

lity non sono infatti le solite seconde case, ma abitazioni autosufficienti dal punto di vista energetico e producono più energia di quanta abbisognano. L'idea non solo pone la cittadina dalignese tra quelle che hanno affrontato come produrre più di quanto consumino. Un progetto che fa di Ponte di Legno un laboratorio nel risparmio energetico e indica un cambio di comportamenti nell'abitare in montagna.

• **Bienno**, dopo aver acquisito il privilegio di far parte del limitato club dei Borghi più belli d'Italia, recentemente ha anche ottenuto la "Dichiarazione ambientale certificata" assegnata sulla base del sistema volontario di gestione ambientale istituito dal Parlamento europeo nel 2009.

"Non è solo un adempimento formale – ha commentato il sindaco Ottavio Bettoni – ma una conferma dell'impegno che l'amministrazione comunale porta avanti per garantire una gestione sempre più sostenibile del nostro territorio. Questa certificazione testimonia la qualità del lavoro svolto, il rispetto degli standard ambientali europei e la volontà di rendere conto delle azioni intraprese per la tutela dell'ambiente".

• La decisione del Consiglio Comunale di Edolo di assegnare la **Cittadinanza onoraria al 5° Reggimento Alpini** di cui è stato parte il Battaglione Edolo insieme al Morbegno e al Tirano, si è concretizzata domenica 28 settembre scorso con una sentita e partecipata cerimonia iniziata con gli onori alla bandiera e la deposizione della corona al Monumento ai Caduti.

Il momento più significativo ha però avuto luogo nella sala Consiliare del Comune con gli interventi del sindaco Luca Masneri che ha motivato la decisione del Consiglio e del Comandante del Quinto Riccardo Venturini al quale è stata consegnata la targa con la motivazione della cittadinanza.



Sostieni e leggi

**GENTE CAMUNA**

## Da Bienno a Lovere la prima tratta delle strade più belle d'Italia

*A Cividate l'incontro col Ministro del Turismo Daniela Santanché*

Da Bienno, uno dei borghi più belli d'Italia, ha avuto inizio lo scorso settembre il quasi omologo progetto "Le strade più belle d'Italia", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio ambientale, rurale e architettonico italiano attraverso la rete viabilistica secondaria. Il tracciato inaugurativo del progetto promosso a livello nazionale da Italy discovery e dai Borghi più belli d'Italia, è stato quello che da Bienno porta a Lovere. Si prevedono 300 percorsi panoramici che verranno sco-



Da Bienno l'inaugurazione del progetto "Le strade più belle d'Italia".



Cividate: L'intervento della ministra D. Santanché.

perti e coinvolgeranno altrettanti piccoli paesi. Nel corso dei circa 5000 chilometri previsti, oltre alle bellezze naturali i camminatori potranno gustare eccellenze gastronomiche dei vari territori che attraverseranno. La carovana della prima tratta, guidata dal sindaco di Bienno Ottavio Betto-

ni, all'arrivo a Lovere è stata accolta da rappresentanti di Governo e Regione Lombardia. Nell'ambito di questo progetto ha avuto luogo a Cividate un importante incontro col ministro del Turismo Daniela Santanché, che ha accolto l'invito di AssoCamuna, sul tema "Fu-Turismo Valle Camonica - Tra Innovazione e Tradizione". Un evento questo finalizzato alla valorizzazione delle tante potenzialità della Valle Camonica.

"Il turismo - ha aggiunto la ministra - è un settore molto dinamico che unisce passato, presente e futuro. Dobbiamo ricordarci chi siamo, quali sono le nostre radici e le tradizioni che ci hanno portato fin qui, ma anche proiettarci verso le nostre ambizioni. È essenziale tutelare le nostre unicità, restando sempre aperti all'innovazione".

## Edolo: Gli immigrati costituiscono un'associazione



29 giovani arrivati in alta Valcamonica dopo aver attraversato lunghi tratti di deserto, vissuto la dura esperienza dei luoghi di raccolta in Libia e attraversato, per fortuna indenni il Mediterraneo, sono stati accolti a Edolo e nei paesi vicini, dove hanno trovato un lavoro e una casa. Perfettamente ormai integrati nel territorio, hanno voluto lo scorso anno costituire l'associazione di promozione sociale "Africa unite Edolo", aperta a tutti i cittadini africani residenti in valle, ma anche a quanti, anche camuni, vogliono sostenerla. Obiettivi: creare una rete di mutuo aiuto, solidarietà e supporto tra migranti, promuovere l'incontro tra culture diverse e raccogliere fondi per contribuire ai costi di rimpatrio delle salme in caso di decesso.

Foto: I promotori dell'associazione.

## Saviore: Inaugurata la nuova passerella

*Sostituisce il manufatto di cento anni fa*

È stata posizionata laddove, negli anni della Guerra Bianca, i nostri alpini avevano costruito un ponticello per avvicinarsi sempre più alla linea nemica. Si tratta di una passerella pedonale che è stata progettata dallo studio di ingegneria Riva e Associati di Vione che ha richiesto una spesa di 399 mila euro sostenuta in buona parte dalla Regione e per 30 mila dalla Comunità Montana. L'opera ha richiesto circa tre mesi di lavoro e,

dopo il collaudo, ha consentito per chi percorre l'Alta Via dell'Adamello un tragitto più breve e soprattutto più sicuro. Collocata a circa 2000 metri di quota, collega i due versanti del vallone del "Forcel Rosso" si trova a pochi minuti di cammino dal rifugio Città di Lissone. Alla presentazione del manufatto hanno presenziato l'assessore al Parco dell'Adamello, Giovan Battista Bernardi, il parroco di Saviore, don Angelo Marchetti,

che l'ha benedetto, la sindaca di Saviore Serena Morgani con i colleghi di Cedegolo e Cevo e il consigliere comunale di Saviore Manuel Bonmelli che, essendo anche dipendente della Dmf Damioli che ha fornito il materiale, ha espresso soddisfazione per il risultato ottenuto che consente di oltrepassare un canale molto impervio e di riproporre la passerella militare della Prima guerra mondiale.

L'opera ha una campata di 97 metri e un'altezza da terra di sessanta ed è stata assemblata sul posto da un gruppo di rocciatori specializzati guidati da Dario Melotti. "Abbiamo lavorato duro, ha egli detto, ma per noi è stata un'estate fantastica perché una volta tanto abbiamo fatto qualcosa anche vicino a casa nostra". Naturalmente gli escursionisti che la utilizzeranno dovranno osservare delle regole ben messe in evidenza e "ci si augura, ha detto G.B. Bernardi, che non diventi la meta di un turismo di massa".



Le due bellissime vedute, da lontano e da vicino, della nuova passerella.



## Capo di Ponte: "Inciso" richiama migliaia di visitatori

*La magia delle luci valorizza le incisioni rupestri*

Tra gli eventi estivi che hanno avuto successo ed hanno richiamato l'attenzione di migliaia di visitatori e dei mezzi d'informazione un posto speciale spetta certamente al progetto "Inciso" che per 11 giorni, anzi per 11 sere, dal 2 all'11 settembre, ha coinvolto tante persone giunte nel Parco archeologico di Seradina e Bedolina di Capo di Ponte, dove migliaia di visitatori hanno potuto ammirare i graffiti immersi in uno spettacolo di colori, suoni e vera e propria magia luminosa. Lo straordinario successo dell'iniziativa, voluta dal Comune, va trovato nei giochi di luce che hanno dato fascino alle incisioni e suscitato emozioni nei presenti. Con la consulenza del direttore scientifico del parco, l'archeologo Alberto Marretta, e il supporto di "Up! Strategy to action", si è voluto offrire un modo diverso di vivere la



Capo di Ponte: La magia delle luci.

nostra storia e le nostre radici e la risposta è stata straordinaria. "È la prova - ha aggiunto la sindaca Ida Bottanelli - che quando un paese crede nella propria identità e la condivide, riesce a generare emozioni che restano, ed hanno rappresentato un'esperienza che ha permesso a tanti di riscoprire il patrimonio unico di Capo di Ponte attraverso una chiave di lettura inedita". Inciso è stato realizzato con il contributo determinante del Ministero del Turismo.

## Montisola: oltre 100mila alla Festa di Santa Croce

Superato il precedente record di 75mila presenze

La Festa di Santa Croce a Carzano e Novale di Montisola è stata un successo di presenze con oltre 100 mila visitatori. Conosciuta anche come “festa dei fiori” in quanto migliaia di addobbi floreali di carta, confezionati a mano dalle donne dell'isola, hanno ricoperto le vie dei borghi, ha visto tanta gente fin dalla mattina di lunedì 8 settembre e fino a domenica 14 riempire i battelli che soprattutto dai porti di Sale Marasino e Sulzano li hanno traghettati a Montisola. Si sono vissute giornate molto simili a quelle della “passerella” di Christo del giugno 2016. A gestire la sicurezza ai punti di partenza sulla terraferma ci sono stati i volontari della Protezione Civile del gruppo intercomunale della Comunità Montana Sebina, mentre a Carzano è stata presente la Camunia Soccorso, per garantire un intervento tempestivo in caso di malori. Nelle vie e nelle piazze, centinaia di migliaia di fiori: rose, glicine, margherite, tulipani, viole e violette, cam-



Montisola: Un successo di visitatori per la “festa dei fiori”.

panule e primule hanno deliziato lo sguardo dei visitatori il cui flusso è stato gestito in maniera ordinata grazie alla perfetta organizzazione predisposta. La festa, che a causa del Covid non si è potuta svolgere nella prevista cadenza quinquennale del 2020, ha premiato la lunga attesa e ha gratificato lo sforzo immane dei volontari. Numerosi i momenti religiosi in calendario, tra cui la messa celebrata dal vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada e alla processione con la Reliquia della Croce di Cristo che normalmente è conservata nella chiesa parrocchiale in un reliquiario d'argento.

## Cogno: Una piazza ricorda le lavoratrici dell'Olcese

Donne di tela, di fatica e di coraggio

In occasione della festa del locale Gruppo degli Alpini l'Amministrazione Comunale di Cogno ha voluto riservare un momento di particolare ricordo della storia di una delle più importanti industrie della Valle del dopoguerra: il cotonificio Olcese, la cui manodopera era prevalentemente femminile. Di tutte quelle donne che, a costo di notevoli sacrifici, raggiungevano, quasi tutte a piedi, il luogo di lavoro dai paesi vicini con ore di duro cammino per andare e ritornare, una targa posta nella piazzetta di fronte all'ingresso dell'Azienda che ogni giorno varcavano, richiama la memoria e la loro volontà di riscatto sociale, perché permetteva alle donne di contribuire al mantenimento della famiglia. Quella targa, intestata al-



Cogno: La targa della intitolazione della piazza alle Operaie dell'Olcese.

le Operaie dell'Olcese, nata da un concorso di idee a cui hanno dato il loro contributo non solo i cittadini di Cogno e definita dalla Commissione Urbanistica del Comune di Piancogno, è servita per ricordare la storia delle “Donne di tela, di fatica, di coraggio” sottotitolo della piazza, ma anche, si legge ancora, che “passi veloci scendevano dai monti, mani esperte entravano nei telai, vite semplici sostenevano un gigante di cotone”.

## Maltempo 2023: assegnati in Valle circa 12 milioni per 45 interventi

Oltre 16 milioni di euro sono stati assegnati dalla Regione per finanziare 45 nuovi interventi in provincia di Brescia, per i danni causati dal maltempo tra ottobre e novembre 2023. Nove Comuni della Valle Camonica hanno ricevuto quasi 12 per finanziare 12 interventi. Tra i più significativi, spiccano i 2 milioni di euro destinati al Comune di Cevo per il consolidamento del versante in località Antigola, a Savio dell'Adamello, nella Valle di Vesso per lavori

da 1,4 milioni lungo la strada comunale per Fabrezza, a Borno, dove si interviene con oltre 2,5 milioni in tre diversi punti strategici, tra cui la località Lovareno e il torrente San Fiorino, mentre a Paspardo si investono complessivamente oltre 1,2 milioni in due lotti distinti per la stabilizzazione di versanti e la messa in sicurezza di infrastrutture. Si prevedono inoltre ristori per la regimazione dell'Ogliolo a Corteno Golgi e il consolidamento di pareti rocciose e versanti fra-

nosi lungo la SP 92 tra Malegno e Lozio. Le opere finanziate non riguardano solo la gestione dell'emergenza, ma anche la prevenzione dei rischi futuri. I fondi serviranno infatti per rimuovere situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici essenziali, intervenire su infrastrutture strategiche e ridurre il rischio residuo, con lavori strutturali destinati a durare nel tempo. In dettaglio le somme erogate:

| Comune         | Importo Euro      | Località degli interventi   |
|----------------|-------------------|---|
| Temù           | 420.000           | Loc. Gere   |
| Cevo           | 115.000           | Antigola  |
| Veza d'Oglio   | 25.289            | Via San Giovanni  |
| Corteno        | 100.000           | Torrente Ogliolo sopra frazione S. Pietro                         |
| Borno          | 600.000           | Località Lovareno sulla strada verso lago di Lova                 |
| Pisogne        | 100.000           | Terzana   |
| Pisogne        | 282.000           | Val Palot   |
| Paspardo       | 775.000           | Loc. Ponte della Sega – 1° lotto                                  |
| Paspardo       | 475.000           | Loc. Ponte della Sega – 2° lotto                                  |
| Borno          | 1.900.000         | Località Lovareno sulla strada verso lago di Lova                 |
| Borno          | 50.000            | Loc. Corna Rossa sulla strada agro-silvo-past.le per M. Altissimo |
| Borno          | 24.000            | Loc. Prave- Strada intercomunale verso Angolo                     |
| Corteno Golgi  | 300.000           | Mulino  |
| Corteno Golgi  | 300.000           | Campovecchio  |
| Corteno Golgi  | 600.000           | Località diverse  |
| Corteno Golgi  | 500.000           | VASP Les-S. Pietro  |
| Corteno Golgi  | 300.000           | Torrente Ogliolo frazione S. Pietro                               |
| Corteno Golgi  | 150.000           | Luegn   |
| Corteno Golgi  | 250.000           | Campagnola – Torrente Valle di Sant'Antonio                       |
| Malegno        | 250.000           | Lozio - Malegno   |
| Cevo           | 450.000           | Esina   |
| Cevo           | 300.000           | Pozzuolo  |
| Cevo           | 300.000           | Similina  |
| Cevo           | 2.000.000         | Località Antigola   |
| Savio dell'Ad. | 1.400.000         | Valle di Vesso lungo la strada Savio-Fabrezza                     |
| <b>Totale</b>  | <b>11.966.289</b> |   |

## Cevo: Due sculture ricordano M. Davide e G. Monella

Le ha realizzate Ivan Mariotti su commissione del Comune e di El Teler

■ Il tronco di un vecchio cedro, tagliato perché pericoloso, è diventato un'opera d'arte grazie all'abilità scultorea di Ivan Mariotti che ha voluto utilizzarlo per fare memoria di due figure importati per Cevo: Marco Davide, fisarmonicista di fama internazionale scomparso a marzo e inventore del Festival della fisarmonica, e lo scultore Gianmario Monella, morto nel novembre del 2024. "L'opera mi è stata commissionata dal Comune e dall'associazione "El Teler", (di cui Davide e Gianmario erano amici e Direttore Artistico e Musicale) – ha spiegato l'artista malonnese -. Ho riflettuto a lungo per poi accettare quando mi è balenata l'idea di raffigurare Gianmario nelle vesti di scultore a fianco di Marco che suona il suo strumento, quest'ultimo scolpito nel tronco rimasto sul terreno. Ho voluto lasciare un segno di fraternità,



Le due sculture.

un messaggio che spero porteranno a casa quanti ammireranno l'opera: una sorta di passaggio di consegne tra io che scolpisco Gianmario e lui che a sua volta intaglia nel legno Marco". Nella presentazione dell'opera il sindaco Simone Bresadola l'ha definita "Un simbolo di memoria e riconoscenza verso chi ha portato la musica e l'arte del paese nel mondo mantenendo sempre vivo il legame con le proprie radici".

## Borno: La Festa della Transumanza chiude la stagione estiva

Manifestazione di riferimento per tutta la Valle

■ È una tradizione, quella della Festa della transumanza, a cui Borno è particolarmente legata volendo conservare e tramandare una tradizione tra le più caratteristiche e longeve della Valle Camonica. Nell'ultimo weekend di settembre il borgo diventa una grande fattoria che coinvolge l'intera comunità e richiama tanti turisti e visitatori desiderosi di rivivere una tale esperienza che ha il suo culmine nella sfilata della transumanza con i pastori che guidano le mandrie per le strade del borgo dopo i lunghi mesi trascorsi nelle malghe. Organizzata dalla Pro loco, alla quale hanno dato un importante supporto le aziende agricole del posto, la festa si pone anzitutto l'obiettivo di tenere viva una tradizione che, nonostante i cambiamenti che anche l'agricoltura e la zootecnia hanno vissuto, mantiene



L'abbandono delle malghe.

vivo il legame della comunità col mondo contadino. Nelle due giornate di festa sono state veramente numerose le iniziative proposte dagli organizzatori tra cui l'esposizione zootecnica ospitata nella nuova tensostruttura, i mercatini artigianali, i laboratori didattici per le scuole e altro ancora, ma è come sempre la sfilata della transumanza l'evento che ha coinvolto di più la tanta gente che anche quest'anno ha voluto invadere il borgo. "La Transumanza infatti – ha detto il rappresentante della Pro Loco Mat-

## A Vione una due giorni internazionale

40 giovani di 8 Università hanno scambiato le loro esperienze nella valorizzazione del territorio montano

■ La valorizzazione del territorio montano è stato l'anello di congiunzione che ha consentito ad un gruppo di studenti universitari italiani e stranieri di incontrarsi a Vione. Sono stati in quaranta i giovani di otto diverse Università dell'Unione europea che hanno condiviso la bellissima iniziativa promossa dall'Università degli studi di Brescia con la Savoie Mont Blanc di Chambéry (Francia) e la spagnola Universidad de Zaragoza: tutti atenei che nella loro didattica puntano a valorizzare i territori montani.

La interessante proposta culturale, parte del progetto "Vione laboratorio perma-



Vione: Foto ricordo dei partecipanti.

nente" ha permesso nel corso della due giorni di studio lo scambio di idee tra giovani e docenti con particolare attenzione sul rinforzo statico degli edifici montani e sugli aspetti energetici, soprattutto le fonti rinnovabili. Comunicando tra loro in inglese, i ragazzi hanno poi illustrato i loro elaborati finali nell'aula consiliare del palazzo municipale vionese.

Il commento dei partecipanti è stato positivo ed in tutti è emersa la soddisfazione di aver avuto la possibilità di accrescere le proprie conoscenze, di dialogare con tanti coetanei arrivati da mezza Europa» e di vivere un'esperienza molto arricchente. Dopo la prima edizione dello scorso anno riservata a solo studenti italiani, il successo di questa seconda edizione di livello europeo sicuramente porterà gli organizzatori a riproporre tale esperienza in futuro, magari con qualche cambiamento, facendo diventare itineranti le due giornate di studio in modo da coinvolgere meglio altri Paesi.

## Il Festival "Dallo Sciamano allo Showman" ha coinvolto la Valle

La sua proposta culturale e artistica ha valorizzato il territorio

■ La 23ª edizione del festival "Dallo Sciamano allo Showman", ideato nel 2006 da Nini Giacomelli e Bibi Bertelli, si è concluso il 19 settembre scorso a Berzo Demo con il concerto di Michele Gazich e Giovanna Famulari, "Solo i miracoli hanno un senso stanotte in questa trincea", dopo aver coinvolto tanti spettatori a Paspardo con Fabrizio Emigli e i suoi musicisti, a Montecampione con tre serate molto partecipate, a Pisogne, in occasione della Mostra Mercato, a Malonno, a Breno con l'anteprima del Premio Nazionale Sergio Staino – Pitoon e il concerto nell'area archeologica di Minerva, e poi alla Pieve di San Siro a Capodiponte e a Nadro di Ceto. I riscontri della partecipazione testimoniano il grande successo del festival che da vent'anni



Breno: Nella Chiesa di S. Antonio l'incontro con Amara che ha presentato il libro "La certezza di essere viva".

ni unisce musica d'autore, letteratura, satira e fumetto in un percorso culturale diffuso immerso negli scenari unici della Valle Camonica, primo sito UNESCO italiano per le sue incisioni rupestri preistoriche. Anche questa edizione si è distinta per la sua capacità di valorizzare il territorio attraverso una proposta culturale originale, trasversale e identitaria. Il nome nasce da un gioco di parole che unisce lo "sciamano", figura legata alla spiritualità e alle radici arcaiche, allo "showman", simbolo del mondo dello spettacolo e della comunicazione contemporanea. Le targhe del Festival, realizzate dall'orafo Mauro Felter, quest'anno sono state conferite ad Amara, a Paolo Capodacqua, a Michele Gazich e Giovanna Famulari e a Bruno Luverà.

Il 10 e 11 ottobre 2025 si ter-

rà a Darfo e a Breno invece la 2ª edizione del Premio Nazionale Sergio Staino – Pitoon: due giornate intense di incontri, musica, mostre, parole e immagini per ricordare il genio ironico, profondo e umano di Sergio Staino e per proseguire la sua eredità artistica e civile, con l'obiettivo di valorizzare i linguaggi del fumetto, della satira, della musica e dell'arte visiva mettendoli in dialogo con la memoria culturale della Valle dei Segni.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)